

RASSEGNA STAMPA

20/21.01.2021



- **ItaliaOggi** numero 016 del 21/01/2021 - pag. 26
<https://www.italiaoggi.it/news/accordi-preventivi-anche-per-le-pmi-2504707>
- **QUOTIDIANO** p.23 *In breve - Università Cattolica Oggi il webinar sulla compliance*
- **ANSA** NEWS 20/01/2021

News

21/01/2021 08:09

DIRITTO E FISCO

Accordi preventivi anche per le pmi

Adempimento collaborativo verso l'allargamento dell'accesso alle imprese con volume d'affari a 100 mln di euro e dunque alla base delle piccole e medie imprese

di Cristina Bartelli



Adempimento collaborativo verso l'allargamento dell'accesso alle imprese con volume d'affari a 100 mln di euro e dunque alla base delle piccole e medie imprese. È questa la direzione verso cui lavora l'Agenzia delle entrate a oltre cinque anni dall'avvio, nel 2015, del regime dell'adempimento collaborativo per le imprese di grandi dimensioni.

L'indicazione è arrivata ieri da Vincenzo Carbone, direttore centrale grandi contribuenti, intervenuto al webinar «La ripresa post Covid-19: riforma fiscale, cooperative compliance e competitività», promosso dall'Osservatorio Cooperative Compliance dell'Università Cattolica.

«Per arrivare a questo risultato», ha spiegato Carbone, «sono necessari investimenti e una preparazione nella gestione delle imprese. Siamo a buon punto», ha sottolineato Carbone: «Su questo percorso». Per Marco Miccinesi, docente di diritto tributario dell'Università Cattolica e promotore dell'evento: «Questo istituto si fonda su una leale e costante collaborazione tra imprese e fisco capace di assicurare alle prime la preventiva certezza sulla correttezza del loro adempimento fiscale e quindi di evitare il rischio di accertamenti successivi e repressivi». E dunque la certezza preventiva, ha concluso Miccinesi: «È quanto occorre per poter pianificare gli investimenti».

Sul tema più ampio della riforma fiscale non più rinviabile è tornato a parlare Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate che nell'avvio dei lavori ha ribadito che: «Un rigoroso e coerente tax design non è più rimandabile. La riforma fiscale di cui l'Italia ha bisogno», ha continuato il numero uno dell'Agenzia, «deve viaggiare su due binari, quelli dell'efficacia e della semplicità».

L'adempimento collaborativo è il meccanismo che consente alle imprese che abbiano determinati requisiti di poter collaborare con l'amministrazione finanziaria nella determinazione degli orientamenti fiscali a fronte della costruzione del cosiddetto task controlled risk, modelli di rischio fiscale sul percorso dei modelli 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle imprese. Un percorso a carte scoperte in cui l'azienda con un lavoro di trasparenza si affianca al Fisco per conoscerne in anticipo i comportamenti e le politiche fiscali adeguandone i propri comportamenti superando il problema dell'incertezza normativa in casi di accertamenti e verifiche.

Il progetto pilota è partito nel 2015 con le prime 14 società che hanno partecipato ai tavoli di lavoro con l'Agenzia delle entrate. Oggi ci sono 53 aziende inserite nel percorso di adempimento collaborativo (anche appartenenti allo stesso gruppo).

Per Ivan Vacca, condirettore generale di Assonime l'amministrazione finanziaria, deve recuperare il ruolo di garante dell'equa imposizione: «Sarebbe necessario favorire una maggiore obiettività e collaborazione con le ragioni imprenditoriali e non restare soltanto una controparte del contribuente». Vacca ha poi ricordato come la struttura dell'adempimento collaborativo sia una sorta di sportello unico che assume poteri istruttori di verifica ex post ma anche di interlocutore ex ante.

Durante il webinar sono intervenuti a valutare gli impatti del rischio fiscale sull'organizzazione delle grandi imprese anche Bruno Ferroni, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza-Collaboratore Assonime, Luigi Verme, Ferrero, Massimo Ferrari, Pirelli, Carlo Bani, Novartis, Antonella D'Andrea, FSI, Gianluca Tagliavini, Barilla, Giacomo Soldani, Luxottica.

© Riproduzione riservata



UNIVERSITÀ CATTOLICA

Oggi il webinar sulla compliance

«La ripresa post Covid-19: riforma fiscale, cooperative compliance e competitività» è il tema del webinar, promosso dall'Osservatorio cooperative compliance dell'Università Cattolica che si svolge oggi online dalle 9.30 alle 11.30. L'obiettivo è creare un'occasione di confronto sul "regime di adempimento collaborativo". Partecipano Ernesto Maria Ruffini, direttore generale dell'agenzia delle Entrate, Marco Miccinesi, ordinario di Diritto tributario, Vincenzo Carbone, direttore centrale Grandi contribuenti Agenzia delle Entrate, Ivan Vacca, condirettore generale Assonime, Bruno Ferroni, (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), Luigi Verme (Ferrero), Massimo Ferrari (Pirelli), Carlo Bani (Novartis), Antonella D'Andrea (FSI), Gianluca Tagliavini (Barilla), Giacomo Soldani, (Luxottica).

Ansa

Fisco: Ruffini, non piu' rimandabile riforma

20 gennaio 2021, 10:18

Sia improntata a efficacia e semplicita' (ANSA) - ROMA, 20 GEN - "Un rigoroso e coerente tax design non e' piu' rimandabile" cosi' il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate nel suo breve intervento al convegno dell'Universita' Cattolica 'La ripresa post covid-19: Riforma fiscale, cooperative compliance e competitivita'. "La riforma fiscale di cui l'Italia ha bisogno - ha continuato Ruffini - deve viaggiare su due binari, quelli dell'efficacia e della semplicita'. Occorrono meccanismi di imposta semplici, e oggi con la tecnologia questo e' possibile piu' che mai, e regole che riducano al minimo indispensabile le eccezioni. Oggi nel nostro ordinamento esistono oltre 150 tax expenditures, che moltiplicano le varietta' di situazioni e di numero di problemi che possono insorgere, rendendo inutilmente macchinosa la macchina fiscale". (ANSA).

GMG 20-GEN-21 10:18 NNNN

Ansa

Fisco: Carbone (Ag.Entrate),investire in percorso compliance

20 gennaio 2021, 10:48

Oiettivo permettere accesso anche a Pmi (ANSA) - ROMA, 20 GEN - "L'Amministrazione finanziaria e' pronta a progredire nel percorso dell'adempimento collaborativo, ma bisogna investire in questo percorso". Cosi' Vincenzo Carbone Direttore Centrale Grandi Contribuenti Agenzia delle Entrate intervenendo al convegno dell'Universita' Cattolica 'La ripresa post covid-19: Riforma fiscale, cooperative compliance e competitivita'.

"Ogni sistema fiscale - ha proseguito - puo' e deve avere successo quando c'e' condivisione e punta su un rapporto trasparente" con un accertamento ispirato a trasparenza e prevedibilita'. Approfondendo l'istituti dell'adempimento collaborativ...

Carbone ha detto: "L'ideale sarebbe amplificare la platea delle societa' che possono accedervi". Gia' dal 2015 (anno di introduzione dell'istituto) ad oggi la platea si e' estesa alle societa' con un volume d'affari superiore ai 5 miliardi (prima era superiore ai 10 miliardi). "Il nostro obiettivo sarebbe quello di permettere l'accesso alle societa' con volumi d'affari dai 100 milioni di euro in su" quindi anche alle Pmi "ma per questo occorrono investimenti". (ANSA).

GMG 20-GEN-21 10:48 NNNN

Ansa

Fisco: Miccinesi (Unicatt), necessaria riforma complessiva

20 gennaio 2021, 13:49

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - "Una rapida riforma complessiva del sistema tributario e' necessario". Lo ha detto il professor Marco Miccinesi, docente di diritto tributario all'universita' Cattolica e promotore del convegno on-line "La ripresa post Covid: riforma fiscale, cooperative compliance e competitivita'". Per Miccinesi la riforma deve portare a "un fisco che non reprime gli errori, non impiega il potere, ma mette a disposizione delle imprese le sue competenze per evitare che gli errori siano commessi".

"Il regime di adempimento collaborativo e' di fondamentale importanza per le sfide impegnative che sono chiamate ad affrontare le imprese nell'era Covid", ha proseguito Miccinesi.

"Questo istituto si fonda su una leale e costante collaborazione tra imprese e fisco capace di assicurare alle prime la preventiva certezza sulla correttezza del loro adempimento fiscale e quindi di evitare il rischio di accertamenti successivi" e le sanzioni conseguenti "cioe' di accertamenti che vengono dopo l'adempimento fiscale". Inoltre, ha detto Miccinesi: "La certezza preventiva e' quanto occorre per poter pianificare in modo adeguato gli investimenti e correttamente l'uso delle risorse". (ANSA).

GMG 20-GEN-21 13:49 NNNN